

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PIAZZA PORTORIA, 1 - PALAZZO DI GIUSTIZIA

16121 GENOVA

COD. FISC. 80030990107

CONTO CONSUNTIVO 2019

RELAZIONE DEL TESORIERE

Premessa

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2020, il bilancio consuntivo 2019 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalla presente relazione.

Il Conto Consuntivo al 31/12/2019, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione, si chiude con un disavanzo di gestione di **Euro 49.904,07** che invito a coprire con l'avanzo degli esercizi precedenti.

In sintesi l'andamento della gestione relativa all'attività dell'Ordine è stato il seguente:

SPESE	EURO
A fronte di un preventivo di spese di	1.667.500,00
ne abbiamo sostenute per	1.714.187,04
con una differenza in aumento di	46.687,04
PROVENTI	
A fronte di un preventivo di proventi di	1.667.500,00
ne abbiamo conseguiti per	1.664.282,97
con una differenza in diminuzione di	3.217,03

Le principali differenze tra quanto previsto nel bilancio preventivo ed il consuntivo sono dovute

principalmente: per i minori proventi, al mancato addebito per l'anno 2019 del contributo per gli studi associati e per le Società tra professionisti, alla diminuzione dei Colleghi iscritti e, di conseguenza, delle entrate derivanti dalle quote, dalla diminuzione delle richieste di nuove iscrizioni, dalla diminuzione dei ricavi derivanti dalla mediazione; dall'altro lato per maggiori costi alle spese sostenute per il potenziamento dei servizi per la formazione degli avvocati (*servizi aggiornamenti formazione avvocati*), per adeguamenti necessitati dalla normativa sulla sicurezza informatica (*spese generali e amministrative – assistenza tecnica e consulenza informatica*), per le spese di partecipazione al Congresso straordinario di Roma dell'aprile 2019, non preventivabile al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2019 (*spese generali e amministrative – spese congressi e convegno Coa DET*).

Tra le spese e i proventi sono compresi i costi e i ricavi conseguiti nel 2019 dall' "Organismo di Mediazione e Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova" costituito quale dipartimento interno del nostro Ordine, ai sensi del D. Lgs. 28/2010, nonché le spese ed i contributi ricevuti per il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il presente bilancio è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Genova del 13 luglio 2017.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consuntivo, presentato nella forma economico patrimoniale, è stato predisposto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste attive e passive, contabilizzando i profitti solo se effettivamente realizzati e iscrivendo al contempo le perdite anche se non definitivamente realizzate. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale criterio è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e di controllo dei flussi finanziari nonché patrimoniali ed economici.

Di seguito si riportano dettagliatamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono il 25% per le spese di ristrutturazione dei locali, 25% per i software, il 25% per le spese pluriennali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento, determinate sulla base della durata economica-tecnica dei cespiti cui si riferiscono e della loro possibilità di utilizzazione sono:

20 e 25% per i mobili e arredi,

25% per le macchine elettroniche,

20% per gli impianti,

100% nel caso di beni di modesto valore unitario o di veloce obsolescenza.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti verso iscritti sono valutati al valore nominale. Per le quote presumibilmente inesigibili è iscritto, nel passivo, un apposito fondo quote inesigibili sulla base dell'andamento storico degli incassi.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dalle *Spese pluriennali*, dal *Software con relative licenze di utilizzo*, dalle *Spese per la ristrutturazione dei locali* e dalla *Biblioteca*.

La voce Biblioteca, ricompresa tra le immobilizzazioni immateriali è iscritta per il valore simbolico di Euro 0,01 in quanto, trattandosi di spese continuative e di importo pressoché costante, le stesse vengono di norma imputate integralmente nell'esercizio in cui sono sostenute.

La voce Ristrutturazione locali costituita dai costi sostenuti per la ristrutturazione e ammodernamento degli uffici e degli spazi destinati al funzionamento del Consiglio distrettuale di disciplina e dei vari locali in generale a disposizione del Consiglio dell'Ordine si è azzerata nel 2019 a fronte dell'ammortamento di competenza.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2019 sono state acquistate macchine per ufficio per Euro 951,60 e impianti per Euro 6.771,00. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di Euro 17.752,95

come dalla seguente tabella

Valore al 01/01/2019	Euro	40.765,00
+ acquisti	Euro	7.722,60
- ammortamenti	Euro	25.475,55
Valore al 31/12/2019	Euro	23.012,05

Rimanenze

Sono caratterizzate dalle rimanenze di alcune medaglie di oro, argento e bronzo e di altri oggetti con impresso lo stemma del Consiglio, destinati a farne omaggio a personalità e per la cessione agli iscritti che ne dovessero fare richiesta. Il valore al 31/12/2019, pari ad Euro 8.981.48 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti per quote di iscrizione anno corrente sono così suddivisi per categoria di iscritto:

Crediti per quote di iscrizione anno corrente	36.775
Quote Cassazionisti	4.830
Quote Avvocati	26.440
Quote Praticanti Abilitati	825
Quote Praticanti Semplici	4.680

I crediti per quote di iscrizione anni precedenti sono così suddivisi per categoria di iscritto e per l'annualità di competenza:

Crediti per quote di iscrizione anni precedenti	29.330,00
Quote fino Anno 2010 Cassazionisti	0
Quote fino Anno 2010 Avvocati	0
Quote fino Anno 2010 Praticanti abilitati	0
Quote fino Anno 2010 Praticanti Semplici	510,00
Quote Anno 2011 Cassazionisti	0
Quote Anno 2011 Avvocati	470,00
Quote Anno 2011 Praticanti Abilitati	0
Quote Anno 2012 Cassazionisti	0
Quote Anno 2012 Avvocati	470,00
Quote Anno 2012 Praticanti Semplici	260,00

Quote Anno 2013 Cassazionisti	0
Quote Anno 2013 Avvocati	560,00
Quote Anno 2013 Praticanti Semplici	260,00
Quote Anno 2014 Cassazionisti	350,00
Quote Anno 2014 Avvocati	1.680,00
Quote Anno 2014 Praticanti Abilitati	0
Quote Anno 2014 Praticanti Semplici	390,00
Quote Anno 2015 Cassazionisti	350,00
Quote Anno 2015 Avvocati	3.590,00
Quote Anno 2015 Praticanti Abilitati	0
Quote Anno 2015 Praticanti Semplici	390,00
Quote Anno 2016 Cassazionisti	350,00
Quote Anno 2016 Avvocati	3.360,00
Quote Anno 2016 Praticanti Semplici	780,00
Quote Anno 2017 Cassazionisti	350,00
Quote Anno 2017 Avvocati	5.520,00
Quote Anno 2017 Praticanti Abilitati	0
Quote Anno 2017 Praticanti Semplici	910,00
Quote Anno 2018 Cassazionisti	350,00
Quote Anno 2018 Avvocati	6.350,00
Quote Anno 2018 Praticanti Abilitati	0
Quote Anno 2018 Praticanti Semplici	2.080,00

Tra gli altri crediti sono compresi “crediti per more” per Euro 6.850,00 costituiti da sanzioni imputate agli iscritti per ritardi nel pagamento delle quote, “crediti diversi mediazione” per Euro 3.238,97 che si riferiscono a crediti per mediazioni già concluse e non ancora fatturate, e “crediti diversi” per Euro 9.100,00 che si riferiscono a crediti verso altri Ordini per rimborsi spese relative al Consiglio di Disciplina Distrettuale e per rimborsi relativi alla gestione delle difese d’ufficio.

Disponibilità finanziarie e liquide

Tale posta di bilancio rappresenta l’entità delle disponibilità liquide e l’esistenza di numerario alla data di chiusura dell’esercizio. La liquidità complessiva ammonta ad Euro 1.491.627,87 di cui Euro 3.940,48 di saldo attivo di cassa ed Euro 1.487.687,39 corrispondente ai saldi attivi dei depositi bancari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei saldi al 31/12/2019 dei conti correnti intestati al nostro Ordine:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO 1316 (ORDINE)	721.962,86
BANCA CARIGE 7648780 (ORDINE)	186,43
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2124 (MEDIAZIONE)	387.063,69
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3462 (DE GREGORI)	2.102,81
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3461 (SCUOLA FORENSE)	115.042,31
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3761 (CDD)	31.342,17
BANCA PASSADORE 946799 FONDO (TFR)	229.987,12

Il conto corrente denominato “De Gregori” viene utilizzato per la gestione di somme versate dagli iscritti a titolo di erogazioni liberali che sono gestite da questo Ordine esclusivamente per finalità assistenziali quali il sostegno straordinario ai colleghi in condizione di particolare disagio che non possono usufruire dei contributi assistenziali della Cassa forense.

Le erogazioni liberali versate nei diversi periodi appaiono nel conto Patrimoniale al Passivo in un Fondo di accantonamento denominato “**Fondo erogazioni liberali**” intitolato all’Avv. Giovanni Battista De Gregori che ammonta ad Euro 2.828,90; nel corso del 2019 il Fondo è stato utilizzato per Euro 2.000,00 ed è stato integrato con versamenti per Euro 870,00; va al riguardo, come di consueto, rammentata ai Colleghi la necessità di integrare tale Fondo atteso il momento contingente che, purtroppo, colpisce anche la nostra categoria, dimostrando così sensibilità e spirito di colleganza.

Risconti attivi

Ammontano ad Euro 11.146,80 e rappresentano canoni di abbonamento per la biblioteca di competenza dell’esercizio 2020 e successivi.

Patrimonio netto

È costituito dagli avanzi netti di gestione degli esercizi precedenti che assommano a complessivi

Euro 1.077.886,92, come evidenziato nel Conto Patrimoniale e la sua natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali ed eventualmente per la copertura di disavanzi di esercizio. Rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento di Euro 36.081,81 originato dal risultato negativo del 2018.

Fondo accantonamento quote inesigibili

Ammonta ad Euro 10.180,00 dopo l'utilizzo per Euro 15.410,00 e l'accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 8.000,00 ed è stato prudenzialmente stanziato a copertura delle eventuali perdite future per quote di iscrizione di esercizi precedenti che non dovessero essere corrisposte, in particolare da soggetti cancellati; il fondo appare congruo e adeguato a fronteggiare eventuali perdite.

Fondo TFR

Il Fondo pari ad Euro 225.809,22 rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti (al 31/12/2019 l'organico era composto da 10 dipendenti). Nel corso del 2019 è stata corrisposto un anticipo sul fondo TFR a n. 3 dipendenti.

La variazione del fondo intercorsa nel 2019 è così determinata

Fondo TFR al 01/01/2019	Euro	218.051,13
- Utilizzo del fondo	Euro	18.728,70
+ Accantonamento al fondo	Euro	26.486,79
Fondo TFR al 31/12/2019	Euro	225.809,22

Debiti

I debiti, come già dettagliati in bilancio, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

Debiti verso fornitori	Euro	98.372,79
Debiti verso erario	Euro	26.878,95

Debiti verso enti previdenziali	Euro	21.367,83
Debiti verso dipendenti	Euro	12.452,43
Debiti diversi	Euro	197.077,08

Tra i “debiti verso fornitori” sono compresi i debiti verso i docenti della Scuola Forense per complessivi Euro 54.108,20; tali debiti si riferiscono alle spese stimate e da pagarsi per il corso di Scuola forense ordinario e per il corso integrativo tenutisi nell’anno 2019 ed ai residui passivi relativi ai corsi degli anni precedenti.

La gestione della Scuola forense, pur essendo un’attività separata rispetto all’attività ordinaria gestita dall’Ordine, rimane nell’ambito delle attività istituzionali di competenza dell’Ordine stesso; tale attività per sua natura comporta generalmente per ogni corso un disavanzo fra le spese sostenute (docenti e servizi vari) e le entrate (quote d’iscrizione al corso) che viene coperto dall’Ordine stesso. L’erogazione liberale ricevuta consentirà la copertura del modesto disavanzo, sia per l’anno in corso che per quelli successivi.

I debiti verso l’erario comprendono il saldo Iva da versare sull’attività istituzionale dell’Ordine (split payment) e commerciale per Euro 11.580,19, le ritenute d’acconto sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2019 ai mediatori e ad altri professionisti per Euro 1.885,30 e le ritenute Irpef sugli stipendi ai dipendenti pagati nel mese di dicembre 2019 per Euro 13.413,46.

I debiti verso Enti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS sugli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2019.

I debiti verso dipendenti per Euro 12.452,43 corrispondono al valore delle ferie ed ex festività maturate e non godute dal personale dell’Ordine al 31/12/2019.

Nei debiti diversi sono compresi i “debiti verso altri” per complessivi Euro 56.176,60 composti dal debito per canoni di locazione dei locali di Via XII Ottobre per Euro 47.480,20, dall’Irap dovuta sugli stipendi di dicembre 2019 per Euro 2.525,00, dai rimborsi spese di trasferta ai

membri del CDD appartenenti agli altri Ordini per Euro 6.171,40 ed i “debiti diversi mediazione” per totali Euro 13.032,24 composti da compensi che si stima saranno dovuti ai mediatori e da versamenti ricevuti che non è stato ancora possibile attribuire alla singola mediazione.

CONTO ECONOMICO

Si ritiene sufficientemente dettagliata l’esposizione delle cifre in esso indicate.

I proventi di gestione sono diminuiti di Euro 9.564,82 rispetto al valore conseguito nell’esercizio precedente. Le voci di maggiore rilevanza che compongono i proventi di gestione sono rappresentate da Euro 1.242.385,00 per quote di iscrizione all’albo dell’esercizio (in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 14.095,00), da contributi per nuove iscrizioni per Euro 19.630,00 (in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 10.190,00) e da proventi per taratura parcelle per Euro 26.885,87 (in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 11.850,04). Tra i proventi di gestione è inoltre presente una sopravvenienza attiva straordinaria di Euro 69.750 relativa ad una donazione modale effettuata dalla Associazione Mauro De Andrè a seguito dello scioglimento della stessa; tali somme saranno destinate per il funzionamento della scuola forense.

I ricavi relativi all’attività di mediazione sono risultati pari ad Euro 198.502,75. Si riporta il prospetto dei proventi e degli oneri connessi all’attività svolta dall’Organismo di mediazione, con la precisazione che si tratta di dati che possono essere rivisti al momento della predisposizione delle dichiarazioni fiscali che saranno presentate nei termini di legge.

ONERI			PROVENTI		
Compenso mediatori	€	69.731	Quote mediazione	€	121.238
Costo personale dipendente	€	94.719	Depositi e adesioni mediazione	€	76.752
Altre spese	€	10.203	Soppravvenienze	€	513
Compenso docenti corsi di formazione	€	1.611			
Imposte Mediazione	€	4.956			
Totale	€	181.220	Totale	€	198.503

Saldo positivo	€	17.283		
-----------------------	---	---------------	--	--

Tra gli oneri sono indicati anche i costi del personale di segreteria che nel corso dell'anno è stato impiegato nell'attività di mediazione (due risorse al 100 % ed una al 20 %).

Si precisa che i singoli proventi e oneri sopra elencati sono tutti confluiti in specifiche e separate voci di proventi e spese contenute nel Conto Consuntivo 2019 redatto dall'Ordine. Dalla precedente tabella si evince che per l'anno 2019 l'attività dell'Organismo di mediazione chiude con un risultato, al netto delle imposte stimate, positivo.

Il costo attinente il Consiglio Distrettuale di Disciplina relativo alla gestione ordinaria ammonta ad Euro 94.958,61, comprensivo del costo del personale (una risorsa assunta con contratto interinale) dedicato allo svolgimento dei procedimenti; tale costo, che viene suddiviso tra i vari Ordini in base al numero di iscritti, ha comportato un riaddebito per spese ordinarie agli altri Ordini di Euro 33.600 iscritto nella posta "altri proventi" ed una quota a carico del nostro Ordine di Euro 46.400.

Preventivo 2020

I **proventi e i ricavi** sono stati stimati sulla base dei dati storici, in particolare sulla base del consuntivo 2019, e delle previsioni future utilizzando criteri prudenziali.

Nella voce altri proventi si è tenuto conto dell'aumento dei contributi degli altri Ordini del distretto alle spese del Consiglio Distrettuale di Disciplina che ha sede presso i locali del Nostro Ordine.

I costi di gestione stimati nel preventivo 2020 ammontano ad Euro 1.595.600.

Si prevede un pareggio tra ricavi e spese e si auspica di eliminare il disavanzo di questi ultimi due anni, continuando nella gestione prudente delle risorse che ha contraddistinto le consiliature precedenti.

In particolare: si prevede una riduzione delle spese *servizi agli iscritti processo telematico*

nonché *aggiornamento formazione avvocati* grazie alla revisione dei contratti con i fornitori, alla decisione di una scelta qualitativa sulle banche dati messe a disposizione dei Colleghi e dei corsi da inserire come e learning; altresì si prevede una contrazione dei costi relativi alla voce *assistenza tecnica e consulenza informatica* in quanto nel 2019 si sono esauriti i necessari adeguamenti per la sicurezza informatica; nonché della voce *consulenza e spese legali* che nel 2019 contemplavano competenze esaurite; ancora, si prevede di contenere i costi relativi alle *spese congressi e convegno Coa DET*; infine è prevista – in ragione del numero inferiore degli Avvocati che verranno premiati – una netta riduzione dei costi relativi alla cerimonia delle medaglie.

Il bilancio preventivo contiene anche la stima delle spese e dei proventi relativi alla gestione della attività dell'Organismo di Mediazione e Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova; sono state stimate entrate e spese sostanzialmente in linea con il 2019.

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, suggerendo di coprire il disavanzo di gestione con gli avanzi degli esercizi precedenti, nonché il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2020.

Restiamo in ogni modo a vostra disposizione, in sede dell'assemblea, per ogni ulteriore chiarimento che riterrete opportuno. Presso la sede dell'Ordine è disponibile la documentazione contabile di supporto.

Il Tesoriere
avv. Roberta Barbanera